

OBBEDIRE *volentieri*

*“Il sole, la luna, le stelle, essendo lucenti e destinati a servire a uno scopo, **obbediscono volentieri**” (Bar. 6,59)*

Quale sia lo “scopo” di cui parla il profeta a cui gli astri sono destinati, ce lo dice il primo racconto di creazione:

*“Ci siano fonti di luce nel firmamento del cielo, per **separare** il giorno dalla notte, siano segni per le **feste**, per i giorni e per gli anni e siano fonte di luce nel firmamento del cielo, per illuminare la terra” (Gen.1,14)*

Non può, e non deve, sfuggire che nella prima narrazione delle origini del mondo gli astri fanno la loro comparsa **solo dopo** che sono stati creati i vegetali. Simile collocazione corrisponde a una loro voluta degradazione: **per togliere da essi qualsiasi bagliore divino.**

Nell’antico vicino oriente, come in tante altre parti della terra, piegati all’adorazione degli astri, gli autori sacri hanno voluto precisare bene **natura e scopo dei corpi celesti.**

A loro tocca segnare le stagioni i mesi gli anni!

E ciò non solo per computare lo *scorrere* del tempo o per regolare lo svolgimento dei lavori agricoli.

*Agli astri tocca di segnalare quando è il **momento** per le grandi **Festività**’ RELIGIOSE.*

Essi dunque svolgono il ruolo di *ministranti* nell’organizzazione del CULTO all’unico vero DIO.